

Convocati dal giudice 135 economisti solidali con la Banca d'Italia (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Una appassionata giornata di dibattito al XV Congresso nazionale

Il PCI non si ritira: rilancia con rigore

la solidarietà democratica come dialogo e lotta e come leva per riformare la società italiana

Affrontati nei numerosi interventi i principali temi del momento politico - Anderlini porta il saluto della Sinistra indipendente - Una nobile lettera di Parri - I delegati riuniti in seduta notturna

Altro che «arroccamento»

Il dibattito al congresso ha reso ieri ancor più chiaro — se mai ve ne fosse stato bisogno — la limpida affermazione della relazione di Berlinguer...

strategia comunista. E ha scambiato una complessa riflessione sui tre anni trascorsi e sulle condizioni per dislocare in avanti la linea della solidarietà democratica...

modificare la situazione. Amendola, Lama, Napolitano, Macaluso hanno indicato tali condizioni, facendo tesoro delle esperienze consumate. In testa a queste condizioni c'è quella di tener ben ferma la strategia dell'unità democratica...



ROMA — L'assemblea dei delegati durante il dibattito congressuale.

ROMA — Giornata di intenso e ricco dibattito quella di ieri al XV Congresso del PCI in corso al Palasport. Per l'intera giornata è continuato il dibattito sul rapporto del compagno Berlinguer...

Nel corso della seduta di ieri mattina, presieduta prima da Tullio Vecchiotti e poi da Guido Fantl, sono intervenuti i compagni Franco Longo, Germano Marri, Gianni Speranza, Pasqualina Napolitano, Giorgio Amendola, Vittorio Spinazzola, Antonio Ricciato e Luciano Lama...

Nel corso delle sedute di ieri hanno inoltre portato il loro saluto al Congresso Luigi Anderlini, a nome dei parlamentari della sinistra indipendente, il quale ha letto — tra i calorosi applausi dell'assemblea — un messaggio di Ferruccio Parri...

Nella tarda serata di sabato (dopo la chiusura delle nostre prime edizioni) erano intervenuti nella discussione i compagni Caroccia, Giannotti, Fieschi, Angius, Lia Randi, Castellano, Massimo D'Alema, e il gen. di FS Enzo Felsani...

(ALLE PAGINE 3, 4, 5, 6, 7, 8)

Stamane Pertini consulta Fanfani e Ingrao

Sembra certo lo scioglimento delle Camere

Tensioni all'interno della Democrazia cristiana: i fanfaniani chiedono la convocazione della direzione del partito - Le altre prese di posizione

ROMA — Sarà deciso oggi lo scioglimento delle Camere? Il governo tripartito è stato battuto sabato scorso al Senato. Il presidente del Consiglio Andreotti ha presentato subito le dimissioni...

acque all'interno della Democrazia cristiana continuano ad essere agitate. In effetti, questo è uno degli interrogativi di queste ore: che cosa sta accadendo nella DC? Dopo gli episodi di vera e propria guerriglia interna dei giorni scorsi...

ad ottenere, oggi, un risultato concreto, oppure di azioni puramente dimostrative da leggere prevalentemente in chiave elettorale e post-elettorale (intanto, per cercare di rigettare su altri la responsabilità dello scioglimento delle Camere, causato — come è evidente — dalle chiusure manifestate anzitutto dalla DC durante la crisi di governo)...



MILAN-NAPOLI — Castellini anticipa Bigon e blocca la palla in tuffo.

Il Napoli batte il Milan e il campionato si riapre

Il Milan è caduto, Torino e Perugia si dividono la posta, l'inter espugna Bergamo e il campionato si riapre. La grande impresa è riuscita al Napoli che battendo per 1-0 i rossoneri a San Siro ha consegnato al campionato un finale elettrizzante. Domenica infatti la capolista andrà a Perugia a difendere con i denti il vantaggio che si è ormai ridotto a soli due punti, mentre il Torino se la vedrà coi partenopei a Napoli...

sono del tutto perdute. La sola Juventus non ha tratto vantaggio dalla nuova situazione essendo stata sconfitta sul campo dell'Ascoli. In coda continua la serie positiva del Bologna che è andato a guadagnare un punto prezioso a Catanzaro, avvicinandosi in tal modo all'Avellino sconfitto a Firenze. Da segnalare infine le impennate d'orgoglio della Roma (3-0 al Vicenza) e del Verona (2-0 alla Lazio). In serie B va registrata la sconfitta della capolista Udinese in serie positiva da dodici giornate. Il campo fatale è stato quello di Lecce. (NELLO SPORT)

A Roma i 300 milioni di Agnano

NAPOLI — Il biglietto serie AC numero 27750 venduto a Roma ha vinto i 300 milioni del primo premio della Lotteria di Agnano: il biglietto fortunato era stato abbinato al cavallo The Last Hurrah che per il secondo anno consecutivo si è aggiudicato la prestigiosa corsa partenopea. Secondo classificato nella gara è stato il cavallo High Echelon che ha fatto vincere i 150 milioni del secondo premio al possessore del biglietto serie E numero...

33319 venduto a Livorno; il terzo premio di 75 milioni è andato al biglietto serie Z numero 72543 venduto a Bari e abbinato a Deifo, terzo arrivato. Quindici milioni ciascuno sono andati ai possessori dei biglietti abbinati agli altri quindici cavalli che hanno partecipato al Gran premio. Sono stati inoltre estratti altri 30 biglietti ai quali andranno premi di consolazione di cinque milioni ciascuno. (ALLE PAGINE 9 E 17)

Riflessione Perché il nodo da sciogliere è molto arduo. E' quello di un ricambio di classe dirigente e di indirizzo generale per la società italiana. Questo è il senso di quella politica di unità di quel fronte di governo tra le forze fondamentali della nostra democrazia nel segno del risanamento e della riforma che è stato e resta il nostro obiettivo.

Chi ha pensato (e ha mostrato anche in questi giorni di pensare) che i comunisti si sarebbero tormentati attorno al dilemma: opposizione o governo, e che ha immaginato che l'uscita del PCI dalla maggioranza prelude ad un mutamento di politica (a un «arroccamento», come si è detto probabilmente esprimendo più una speranza che un giudizio errato) ha mostrato e mostra di non capire le motivazioni profonde della

Leale sforzo Fondamentale resta l'esigenza di compiere un grande e leale sforzo per superare le attuali difficoltà nei rapporti tra comunisti e socialisti, condizioni di una più vasta unità e l'ampio del compagno Lombardi a questa affermazione di Lama è alta mente significativo). C'è l'esigenza di superare limiti e ritardi (molto ne hanno parlato i delegati) che si sono registrati nella mobilitazione politica dei lavoratori, nella coerenza delle lotte sociali con il grande progetto di una nuova politica economica e sociale fondata sulla programmazione.

Più grave del previsto la situazione all'interno del reattore

La «paura atomica»: Carter si reca ad Harrisburg

Il Presidente effettua personalmente un sopralluogo - Sempre possibile l'evacuazione della popolazione - Le previsioni dei tecnici

WASHINGTON — Su Harrisburg e su tutta la zona circostante la centrale atomica della Pennsylvania continua a gravare l'ombra della «paura atomica», malgrado le autorità continuino ad affermare che «per ora» non è necessaria la evacuazione delle città circostanti. E' una vera e propria alleanza di timori espliciti e di dichiarazioni volutamente tranquillizzanti: così la notte scorsa, alle 23 (le ore italiane), il governatore della Pennsylvania, Dick Thornburgh, aveva negato che esistesse il pericolo «immediato» di una catastrofe; ma poche ore dopo si è saputo che la situazione all'interno del nucleo atomico della centrale è probabilmente più grave di quanto si ritenesse finora, e il Presidente Carter ha avvertito la necessità di compiere un sopralluogo nella zona, per verificare la situazione sul posto e adottare personalmente tutte le misure necessarie, inclusa, eventualmente, quella della evacuazione, che — è stato pre-

dicato — è sempre concretamente allo studio. Ma veniamo subito alla situazione dal punto di vista tecnico. Ieri mattina, leggere tracce di cesio-137 e di stronzio-90, prodotti radioattivi estremamente pericolosi, sono state individuate nell'acqua di raffreddamento del reattore centrale. E' appurato la presenza di queste tracce a costituire, per gli specialisti, la prova del fatto che la situazione nel cuore del reattore è più complessa e forse più grave di quanto si pensasse.

damento si fa quindi sempre più consistente e reale; e quella prospettiva del «melt-down», cioè dello scioglimento del nucleo centrale del reattore, con conseguente violenta fuoriuscita di una enorme quantità di radiazioni, diviene a sua volta sempre meno teorica. Il governatore Thornburgh come si è detto, si è preoccupato di gettare acqua sul fuoco e di tranquillizzare gli animi, parlando addirittura di «formazioni deformate» che sarebbero circolate durante la giornata; ma altri funzionari responsabili si mostrano assai meno ottimisti. Il direttore della NRC (la commissione federale per i regolamenti nucleari) ha detto che non intende aspettare che la situazione diventi disastrosa, ma per raccomandare l'evacuazione in un raggio di 10-20 miglia intorno alla centrale, per quanto costosa e traumatica per la popolazione possa essere una simile esperienza. Va ricordato che già, in

Il 98 per cento al «si»

L'Iran è da ieri repubblica islamica

L'Iran è Repubblica. Questo il risultato del referendum istituzionale, che ha visto una partecipazione più alta di quanto ci si aspettasse (si parla di 18 milioni di votanti). Dalle prime indicazioni, la percentuale del «sì» è altissima, sfiora il 98 per cento. Khomeini non ha indugiato a darne l'annuncio, parlando ieri alla radio di Teheran (la «Voce della rivoluzione») e proclamando la giornata del 1° aprile «Giornata della Repubblica islamica»; giornata — ha aggiunto — nella quale il popolo iraniano ha «seppellito la monarchia nella pattumiera della storia». Il ministro dell'Interno, a sua volta, ha dichiarato che la Repubblica islamica avrà inizio ufficialmente all'ora serena (ora locale, pari alle 21,30 italiane) della notte fra il 1° e il 2° aprile. Subito dopo l'annuncio di Khomeini, molta gente è scesa nelle strade di Teheran per esprimere la propria esultanza. Altre manifestazioni sono previste per oggi, fra l'altro, al cimitero dei martiri della rivoluzione. (A PAGINA 10)

SEGUE IN SECONDA